

## **Celebrazione eucaristica in memoria di suor Giusta**

Questa mattina alle ore 6:00 abbiamo celebrato l'Eucarestia in onore e memoria della nostra cara Sr. Giusta, nella chiesa di San Giuseppe del Villaggio Paradiso dove lei ha vissuto. Tutti avremmo desiderato averla qui in mezzo a noi, ma non essendo stato possibile, abbiamo voluto offrirle questa solenne celebrazione. La sera precedente le suore della sua comunità avevano preparato un quadro con la sua foto e avevano fatto una veglia di preghiera insieme ai Fratelli Ausiliari.

I concelebranti erano in 7: Padre Mehereteab pavoniano suo carissimo figlio, P. Abtegebriel, P. Yosief e P. Habtom cappuccini, P. Tesfaghiorghis, P. Yemane e P. Hidru cistercensi. La chiesa era gremita; erano presenti quasi tutte le suore Orsoline pervenute da diverse comunità, i Fratelli Ausiliari nostri vicini di casa, amici di Sr. Giusta e tanti dei suoi orfani, studenti ecc.

Nell'omelia il Padre ha voluto ricordare tutto il bene che ha compiuto Sr. Giusta dicendo che lui stesso ne è stato testimone oculare. Dopo l'omelia ha preso la parola Sr. Sennait Keleta che ha letto la biografia di Sr. Giusta e le sue caratteristiche uniche e irripetibili soprattutto verso gli orfani. Terminata la Messa, la delegata Sr. Hiwet ha dato la parola a P. Meheretab Solomun uno dei suoi cari figli, Yonas Ghebremariam e Azeze Mebrahtu (tutti suoi orfani). P. Meheretab ha testimoniato tutto il bene che Sr. Giusta ha compiuto, sia per lui che per tanti bisognosi, affermando che nessuno è in grado di raccontare tutto quello che ha fatto, talmente grande era il suo amore di mamma. In seguito si è avvicinato al microfono Yonas ma, talmente era commosso non è riuscito a dire neanche una parola. Poi Azeze, un altro orfano, ha letto in rima chi era per lui Sr. Giusta, commuovendo tutti.

Infine, anche Sr. Hiwet ha presentato all'assemblea chi era Sr. Giusta: "Per pensare e interessarsi agli altri non pensava a se stessa. Possedeva pochissima roba, forse solo un cambio. Per noi è stata di grande esempio, soprattutto per come ha vissuto il voto di povertà. Sull'esempio di Sant'Angela Merici, ha cercato di dar valore alla dignità di ogni persona, senza nessuna distinzione; si preoccupava e si impegnava per la crescita di tutti e di tutti i poveri si prendeva cura soprattutto dei suoi preferiti: "I miei orfani", li chiamava".

Alla fine la delegata ha ringraziato tutti per la loro partecipazione, informando che la preghiera per Sr. Giusta sarebbe continuata fino alle undici. Intanto, la comunità del Villaggio Paradiso aveva preparato un po' di te' e Hambascia (pane) per tutti. Alle undici Padre Mehereteab ha guidato la preghiera conclusiva e verso mezzogiorno abbiamo terminato tutto.

Sr. Hiwet Ghirmay